

RASMO CAMILLO

Camillo Claudio Carlo RASMO nasce a Cavalese il 12 agosto 1876 figlio di Riccardo Rasmo esattore delle imposte originario di Carano, e di Anna Saibanti di Bolognano (Arco). Frequenta la scuola elementare a Levico, dove si era trasferito con la famiglia, e successivamente la Scuola Reale Elisabettina a Rovereto. Nel 1896 dopo la morte della madre Camillo decide di dedicarsi alla pittura. Superato l'esame di ammissione nel 1896 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia e due anni dopo, nel 1898 la scuola serale di nudo. Nel 1899 si trasferisce da Venezia a Firenze, dove s'iscrive all'Accademia.

Nel 1901 è a Monaco di Baviera, dove s'iscrive ai corsi del prof Azbè (1891-1905) la scuola privata più aggiornata e moderna del primo Novecento nella capitale bavarese, seguita da artisti del tenore di Wassily Kandisky, Alexej Jawlensky, Nadezda Petrovic e Hans Hofmann. Nell'autunno dello stesso anno è documentata la sua presenza anche a Roma dove frequenta la «Scuola libera con modelli viventi» annessa all'Istituto di Belle Arti.

Nel 1903 fa ritorno a Monaco e si iscrive ai corsi di Otto Seitz, direttore fino al 1912 della classe di pittura all'Accademia d'Arte. Nel 1905 passa nello studio di Gruber e Groff, nel 1907 in quello di Heidner.

Nel 1908 è di nuovo in Italia impegnato a prendere l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Tra il 1908 e il 1910 sono documentati altri soggiorni a Venezia e a Monaco.

Negli anni della guerra 1914-1918 è attivo come infermiere della Croce Rossa nell'Ospedale militare di Trento, ma continua ad operare come pittore. Grazie al favore di cui godono i suoi dipinti, ottiene il permesso di recarsi sugli altipiani di Lavarone e Asiago al fine di documentare col pennello la furia della guerra ed i forti distrutti dai bombardamenti.

In seguito, dopo il conflitto bellico, riprende l'insegnamento del disegno al ginnasio a Trento, passando poi all'Istituto Magistrale dove rimane ininterrottamente fino al 1947. Rasmo partecipa ad alcune esposizioni di Padova, Venezia e Bolzano con incisioni e dipinti. A partire dal 1930 si rifiuta comunque di organizzare mostre personali e di esporsi alla penna di critici e giornalisti, limitandosi a frequentare una ristretta cerchia di amici fidati, ai quali cede benevolmente molti dei suoi lavori.

In quel grande crogiolo di fermenti culturali nel quale l'arte del primo Novecento a Monaco vedeva definirsi una nuova generazione di artisti, capace di rielaborare l'eterogeneità degli apporti venuti da fuori, la figura di Camillo Rasmus occupa un posto singolare, forse non grandissimo in senso assoluto, ma tuttavia degno di grande attenzione.

Personaggio schivo e appartato, ma ironico e curioso, aperto alle novità di un ambiente in continua ricerca espressiva, recepisce il profondo significato della lezione monacense. Apprende alla scuola di Azbè la tecnica del puntinismo nella pittura, basata sui colori puri accostati in modo da ricomporre nell'occhio dell'osservatore l'unità del tono e rendere la vibrazione luminosa; una teoria pittorica già affrontata dai francesi Seraut (1859-1891) e Signac (1863-1935) nonché dai tedeschi Corinth e Heinrich von Zügel. Azbè però stimola gli allievi ad “osare” in maniera più decisa e priva di esitazioni, con generosità di pennello, a macchie larghe e dense, a grumi di colore. Rasmus è attratto a Monaco anche da Franz von Stuck, fondatore della Secessione (1892) esponente dello Jugendstil e professore all'Accademia negli anni 1895-1928. Egli lo ammira anche per la scelta di certi motivi, come i satiri in dissonanza con la natura o il tema dell'uomo in amicizia con gli animali. Si pensi al *Bacco a cavallo di pantera* eseguito da Franz von Stuck (1901 ca) e all'acquaforte intitolata da Rasmus *Paradiso Terrestre* raffigurante un bambino di spalle che accarezza una maestosa pantera dallo sguardo felino.

Muore a Trento il 21 luglio 1965 e viene sepolto nel piccolo cimitero di Carano, come era stato suo desiderio.

(Lucia Longo Endres)